

Comune di STELLA

Provincia di SAVONA

OGGETTO:

Lavori di restauro e riqualificazione P.zza Chiesa e viabilità pedonale Gameragna

COMMITTENTI :

COMUNE DI STELLA

Loc. Rovieto Inferiore - 17044 Stella (SV)

DESCRIZIONE DELLA TAVOLA :

**PROGETTO ESECUTIVO:
Relazione Tecnica**

Il tecnico :

Arch. Sabrina Rebagliati
loc. Gameragna 9 - Stella
tel. 3494509039

Collaboratore:

Ing. Manuela Bruzzone
Via De Litta 1/13 - Quiliano
tel. 3470759268

TIMBRO

TAV. n°

Scala

Data

Febbraio 2020

PREMESSA

Il progetto di cui la presente relazione tecnica fa parte è stato redatto tenendo conto di quanto indicato nel vigente "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016".

INTRODUZIONE STORICA

Stella è un piccolo centro rurale dell'Appennino ligure, nell'alto bacino del torrente Sansobbia.

Il Comune di Stella è costituito da cinque frazioni che costituiscono nuclei ben distinti, ognuno sede di una propria parrocchia: la loro disposizione ricorda, come dice il nome stesso, le punte di una stella.

La zona oggetto di studio si trova nella Frazione di Gameragna, una delle cinque frazioni del comune di Stella, in provincia di Savona.

In epoca preistorica il territorio era già abitato, come confermato da ritrovamenti di alcuni manufatti litici; in età pre-romana Stella fu abitata dalla tribù dei liguri docilii.

Con la conquista romana il territorio fu inserito nel municipio di Vada Sabazia (l'odierna Vado Ligure) e intorno al V secolo fu costruita la prima chiesa in San Martino, unica parrocchia fino al 1567.

In seguito il territorio fu inserito nella Marca Aleramica, rafforzata dall'imperatore Ottone I del Monferrato per contrastare le scorrerie saracene.

Intorno alla prima metà del XII secolo fu ricostruito il castello, sul sito fortificato di epoca preromana e bizantina, segnando l'inizio di una colonizzazione agricola delle valli, prima abitate da pastori e boscaioli.

Il territorio era posto sotto la signoria del marchese Guelfo, alla cui morte la moglie donò il castello di Albissola al comune di Savona; il documento datato 23 gennaio 1137 ci tramanda la prima citazione scritta del nome Stella riportando tra i testimoni della donazione un Arialdus de Stella.

Nella seconda metà del XII secolo divenne proprietà dei Marchesi di Albisola per passare poi nelle mani dei Marchesi Del Bosco.

Dal 1221 al 1397, Stella è a lungo contesa tra il Comune di Savona e la Repubblica di Genova, per l'importante posizione strategica del suo castello, dove il 5 ottobre 1244 fece tappa Papa Innocenzo IV, in viaggio per il Concilio di Trento, che, colpito da una forte febbre, rimase ospite del castellano per due settimane.

Dal 1397 al 1410 il castello fu occupato dai francesi, ai quali si sostituirono nel 1421 i milanesi del Duca Filippo Maria Visconti.

Nel 1477, dopo ripetute rivolte, gli stellesi riuscirono finalmente a liberarsi, ma già nei primi decenni del XVI secolo, la zona fu devastata dalle milizie francesi e spagnole, ed è solo intorno alla metà del 1500 che Stella ritrova un po' di pace e indipendenza, ne sono testimonianza gli Statuti, che rimasero in uso sino al 1797.

Nel 1567 furono erette a parrocchie le frazioni di San Bernardo e Gameragna e l'anno successivo accadde per San Giovanni.

Il territorio fu sottoposto a giurisdizione genovese fino al 1797, per passare al 1805 sotto il governo dell'Impero Francese.

Finalmente nel periodo fra la fine dell'800 e l'inizio del '900, Stella diventa un luogo di villeggiatura, fra quelli preferiti dalle famiglie genovesi.

Durante la fase di indagine preliminare per la ricerca di notizie sulla storia del percorso in oggetto, sia presso uffici pubblici che archivi storici locali, non sono state reperite informazioni specifiche sull'evoluzione storica del percorso che lo hanno portato alla configurazione attuale.

STATO ATTUALE

L'area oggetto di intervento si trova nel centro storico della Frazione di Gameragna e fa parte della vecchia strada comunale che la collegava al vicino paese di Sanda e a Celle Ligure.

Dalla vecchia strada comunale si accede alla piazzetta della Chiesa attraverso un percorso in salita originariamente realizzato con ciottoli di pietra locale posata a coltello che nel tempo, a causa di interventi non consoni, è stata ricoperta in parte da uno leggero strato d'asfalto, ormai ammalorato, e in parte con cemento, per evitare scivolamenti o cadute delle persone che ne usufruivano.

La piazzetta della chiesa non è pavimentata, ma è semplicemente ricoperta in parte da uno strato di ghiaione e in parte da erbacce. Da quest'ultima il percorso continua fino a ricollegarsi con la strada provinciale, costeggiando la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria e passando davanti all'ingresso dell'Oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco; tale percorso è delimitato, lungo il lato a valle in sommità del muro di contenimento, da pilastri in muratura intercalati da una ringhiera metallica.

In questo tratto il percorso è totalmente ricoperto da ghiaia.



Vecchia strada comunale che porta alla piazza della chiesa



Scorcio della piazza della chiesa



Vecchia strada comunale



Ingresso Oratio SS. Sebastiano e Rocco

PROGETTO

Il progetto rientra in un'idea più ampia dell'Amministrazione Comunale di riqualificazione urbana dei centri storici che caratterizzano le 5 stelle; nel caso specifico della frazione Gameragna, esso prevede il rifacimento e recupero della pavimentazione al fine di creare un percorso sicuro e fruibile a tutti, compresa la messa a norma delle ringhiere che lo delimitano.



Area d'intervento

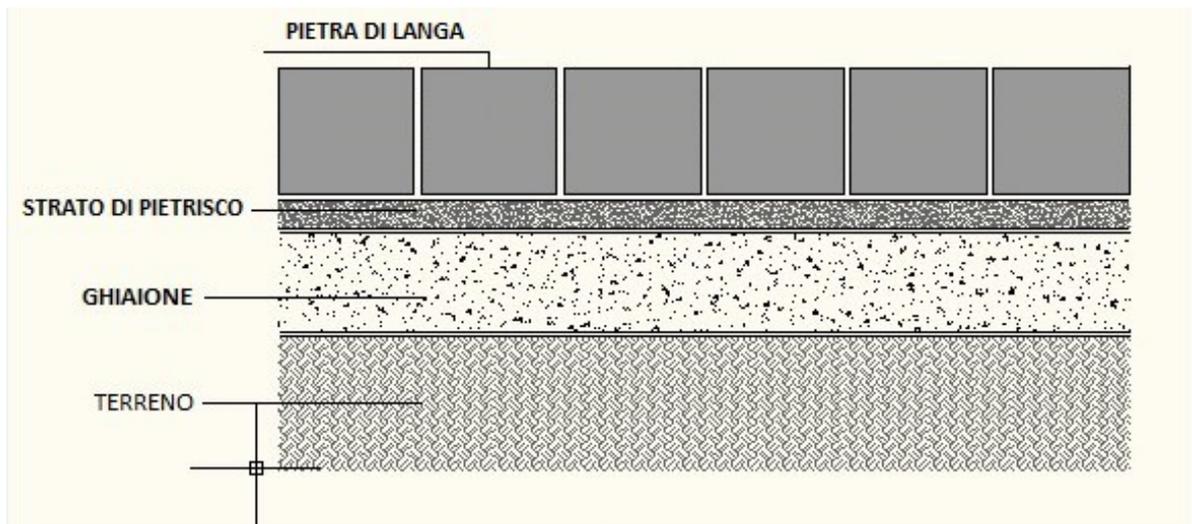
Gli interventi per arrivare a ciò si possono così definire.

- **Nuova pavimentazione**

Il percorso sarà definito dalla posa di una nuova pavimentazione lapidea posta in opera su di un sottofondo permeabile e dotata delle opportune pendenze al fine di eliminare i ristagni di acqua piovana e convogliare le stesse verso la rete di smaltimento esistente.

Si procederà con l'asportazione dell'esistente pavimentazione (ghiaia, terra e porzioni d'asfalto) e del manto sottostante per una profondità complessiva di circa 35 cm al fine di creare un adeguato letto di posa; si procederà quindi alla posa della nuova stratigrafia atta all'alloggiamento della nuova pavimentazione, composta da uno strato di ghiaia di granulometria e spessore variabile di circa 20 cm e soprastante strato di sabbia di fiume di spessore 10 cm miscelato con cemento nella quantità di 50 kg/mc di sabbia; i giunti tra gli elementi lapidei posati saranno poi sigillati con la sabbia stessa.

Gli elementi utilizzati per la pavimentazione saranno della tipologia "Pietra di Langa Rigosio a cubetti" o similare di pezzatura 8/10.



Particolare stratigrafia

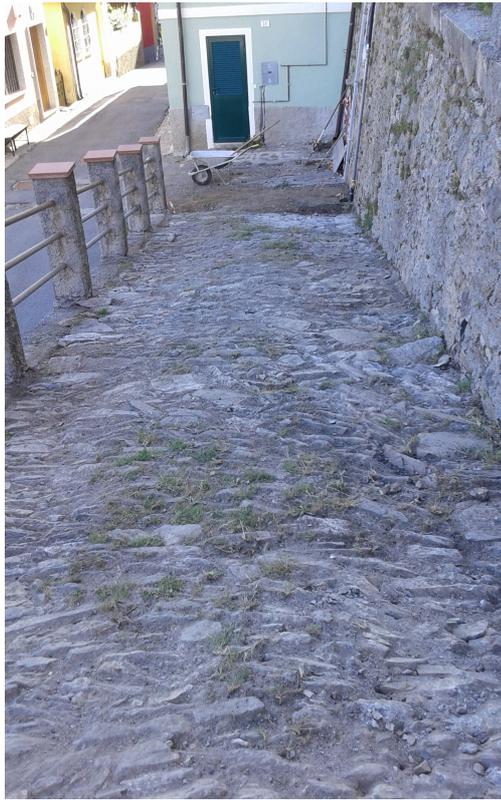
Per quanto riguarda la rampa che dalla vecchia strada ci porta a livello con la chiesa, al fine di prevedere al meglio l'intervento da eseguirsi, essa è stata ripulita dall'asfalto e dal cemento presenti ormai ammalorati, riportando così alla luce l'originale strato lapideo sottostante, composto da elementi posti a coltello alternati da ciottoli di diversa pezzatura, i cui giunti sono stati sigillati con terra.



Vecchia strada comunale ripulita dall'asfalto



Particolare



Vecchia strada comunale ripulita dall'asfalto



Particolare

Come si può notare dalle immagini soprastanti, la pavimentazione esposta non presenta particolari pregi essendo composta da elementi diversi sia per materiale che per pezzatura e comunque resi instabili da varie porzioni di materiale mancanti, soprattutto per quanto riguarda i giunti.

Si possono notare solo alcune porzioni meglio mantenute nella zona a ridosso del muro di contenimento posto a valle.

Per rendere la rampa fruibile alle persone si prevede di intervenire restaurando la pavimentazione esistente: si provvederà alla pulitura delle fessurazioni e dei giunti dal materiale non consono, il controllo manuale di tutte le pietre rastremate di struttura; l'asportazione di materiale non compatibile con l'originalità del manufatto (elementi in laterizio); ricostruzione degli spazi con ciapelle originali pressate nella terra d'impasto originale e la scalpellatura degli spuntoni causa di inciampo.

Con la realizzazione della nuova pavimentazione verrà "revisionato" e completato anche il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, prevedendo un opportuno disegno di pendenze abbinato a tre nuove griglie di raccolta, al fine di convogliare queste nella rete

esistente comunale; le nuove canalette installate saranno del tipo “Euroline 150” o similari e completate con griglie in ghisa carrabili.

- **Pilastrini e ringhiere**

Le protezioni esistenti lungo il percorso sono composte da ringhiere in ferro ancorate a pilastrini in muratura che sorgono dalla testa del muro di contenimento che lo delimita.

In base alle nuove normative vigenti sulla sicurezza dei luoghi pubblici, questo sistema non rispetta più i requisiti minimi, in quanto hanno un'altezza inferiore a 1.10m e le ringhiere sono costituite da elementi tubolari orizzontali.

Al fine di rendere sicuro il percorso, si prevede l'innalzamento di tutti i parapetti fino a raggiungere la quota adeguata.

Per fare ciò si rende necessaria l'installazione di un nuovo corrimano ad altezza regolamentare fissato ai pilastrini con apposite staffe sul lato interno al percorso in modo da impedire lo scavalco del parapetto stesso; il corrimano sarà costituito da un tubolare in ferro di diametro 40 mm simile agli elementi che già compongono il parapetto.

I pilastrini saranno inoltre ispezionati per verificarne la loro tenuta e sicurezza e quindi rifiniti con un manto di intonaco fine di colore simile a quello esistente.

A completamento sarà realizzato un cordolo fermapiEDE in testa al muro di contenimento costituito da mattoni pieni posti in opera di coltello senza giunti opportunamente fissati alla base.

Durante tale fase saranno realizzate le crene per l'alloggiamento del nuovo impianto di illuminazione pubblica e dei corpi illuminanti incassati.

Lungo la rampa verrà inoltre installato un corrimano fissato al muro di contenimento a monte costituito da una barra di ferro del diametro di 16 mm.

Tutti gli elementi in ferro, sia gli esistenti che i nuovi, saranno opportunamente trattati e rifiniti con coloritura tipo “ferromicaceo” nera opaca, il tutto nel rispetto delle normative vigenti.

- **Nuova rete illuminazione pubblica**

Il percorso pedonale così realizzato sarà completato da un nuovo impianto di illuminazione pubblica derivante dall'impianto esistente.

Esso sarà realizzato ponendo in opera una “dorsale” interrata lungo il percorso dalla quale partiranno le diverse derivazioni di alimentazione dei corpi illuminanti.

Questi ultimi saranno posti in opera incassati nei pilastrini di sostegno della ringhiera ad un'altezza di circa 50 cm da terra ad illuminare quindi il percorso stesso.

I corpi illuminanti scelti saranno della ditta "Cariboni" modello FIN XS o similari di cui si allega immagine.



Il tecnico
